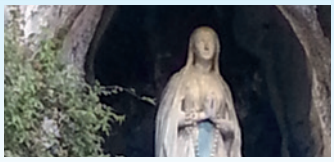
Poste Italiane Sped. in a.p. comma 20/c art. Legge 662/96 - filiale di Padova CMP "Taxe Percue" "Tassa Riscossa"

Speranza

Periodico della Sottosezione Unitalsi di Padova



Anno XLI - n. 168 - Giugno 2021

Carissimi tutti,

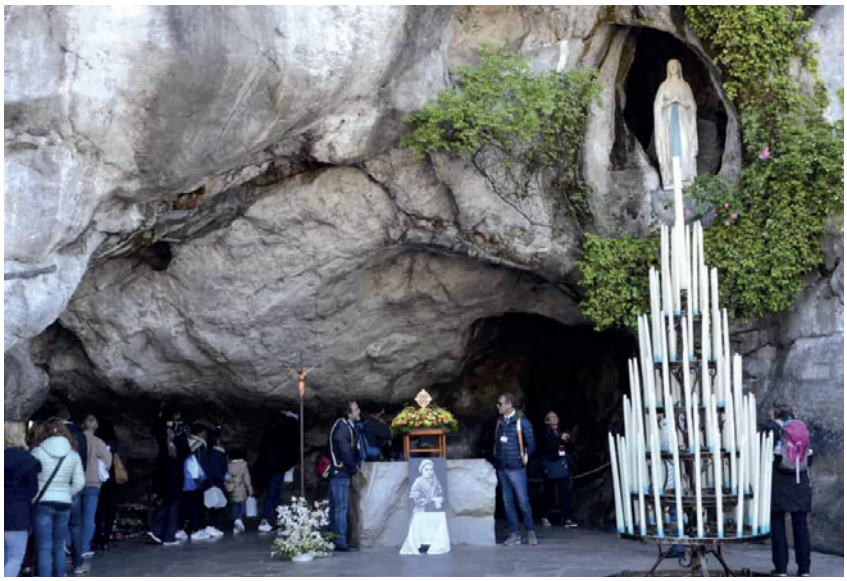
Non siamo ancora usciti del tutto da questo tempo incerto e difficile, un tempo impegnativo che ci ha profondamente segnato.

Un tempo nel quale, come Associazione, nel nostro piccolo, non abbiamo però mai smesso di operare e ci siamo reciprocamente sostenuti con la vicinanza delle telefonate, dei messaggi WhatsApp, delle mail, di qualche ristretto incontro nel massimo rispetto dei protocolli sanitari.

Ora, con una certa emozione, mi sento di dire che possiamo pensare alla **RIPRESA** delle nostre attività.

Presidenza Nazionale finalmente ha dato ufficialmente il via alla ripartenza dei pellegrinaggi, non solo a Lourdes, ma in tutte le nostre mete tradizionali.

Il tempo della forzata attesa forse ha allentato un po' l'entusiasmo, ma sono certa che non ha fatto morire la passione e la dedizione del donarci nel nostro servizio a favore degli ammalati o delle persone fragili nel desiderio di un ritorno al Pellegrinaggio a Lourdes.



Ora possiamo finalmente dire che **RIPARTIAMO** anche se in modo diverso rispetto a come eravamo abituati, nella consapevolezza dell'importanza fondamentale dei vaccini, che **RIPARTIAMO** in massima sicurezza con i nostri pellegrinaggi, segno di speranza e di futuro, ma soprattutto segno di quel qualcosa di antico che ci caratterizza, che costituisce la nostra missione, che ci rende unici e nel quale dobbiamo credere: accompagnare a Lourdes gli ammalati.

E a proposito di "speranza, di futuro e di antico", mi piace condividere con tutti voi le parole che ho incrociato nel corso delle ricerche storiche che recentemente ho effettuato per risalire all'anno di nascita della nostra Sottosezione, con le quali nel lontano 1934, l'allora Vescovo di Padova, Mons. Carlo Agostini, si premurava di promuovere con tanto entusiasmo il Pellegrinaggio a Lourdes:

"Ci proponiamo pure di guidare un Pellegrinaggio a Lourdes. È la terra benedetta, dove la Vergine manifesta in modo particolare le sue tenerezze e ricchezze materne, dove ai miracoli materiali si intrecciano ancor più numerosi i miracoli spirituali di conversioni, di rassegnazione nel dolore, di rinnovamenti di anime, dove il soprannaturale è fatto toccare con mano, e Gesù Cristo, specialmente sotto i veli eucaristici, è veduto, acclamato, invocato come il misericordioso Salvatore. Speriamo che una bella schiera di diocesani ci seguirà. ***Le condizioni economiche tanto difficili, non ce ne tolgono la fiducia.*** *L'anno scorso, nel Pellegrinaggio a Roma [...] ma il Pellegrinaggio di quest'anno è più difficile.* ***Ma l'amore di Maria è potente. Noi affidiamo l'impresa a questo amore".*** (Bollettino Diocesano di Padova, 15 Maggio 1934, n. 5, pag. 217). Parole che tornano più che mai di grande attualità in questa nostra fase storica.

RIPARTIAMO, mettendo in movimento i nostri passi con un anflatto di speranza, di desiderio di futuro e di prospettive buone e belle, tenendo a cuore la chiamata al servizio che come volontari abbiamo ricevuto e che ogni anno rinnoviamo con il nostro "SÌ" a Dio, come Maria ha detto a Lui il suo "SÌ".

Saremo a Lourdes, dal 6 al 10 Settembre, in aereo, con partenze da Treviso e Verona!

Le preiscrizioni sono già aperte per poter comporre il numero dei partecipanti!

Giliola, Presidente

LA CARITÀ NON AVRÀ MAI FINE

SCHEDA DI FORMAZIONE

L'U.N.I.T.A.L.S.I. fa parte del grande e articolato mondo del volontariato che, nel 2020, ha voluto Padova come propria Capitale Europea. Per l'occasione è stata rivista la Carta dei Valori del Volontariato, rinominata Carta dei Valori dell'Azione volontaria. Il documento è suddiviso in quattro dialoghi, ciascuno su un tema cruciale: giustizia, carità, fraternità e nuove generazioni. Può essere opportuno per la nostra formazione partire dalla lettura di questo documento. La fatica che noi abbiamo sentito nello scorso anno è sicuramente stata condivisa anche da altre realtà, con le quali vogliamo sentirci ed essere uniti. Inoltre la Carta ci interpella in modo particolare perché a dialogare con i volontari sono anche l'apostolo Paolo e Papa Francesco (oltre alla Costituzione e ai giovani). Essere volontari per noi è un modo di vivere la nostra fede, ed è bello constatare che anche il mondo 'laico' condivide le prospettive della solidarietà, del rispetto, del prendersi cura, ecc. Questo ci sprona a collaborare all'edificazione di una nuova visione di società,

[1]Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli,
ma non avessi la carità, sarei come bronzo che
rimbomba o come cimbalo che strepita. [2]E se avessi
il dono della profezia, se conoscessi tutti i misteri e
avessi tutta la conoscenza, se possedessi tanta fede
da trasportare le montagne, ma non avessi la carità,
non sarei nulla. [3]E se anche dessi in cibo tutti i miei
beni e consegnassi il mio corpo per averne vanto, ma
non avessi la carità, a nulla mi servirebbe. [4]La carità
è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa,
non si vanta, non si gonfia d' orgoglio, [5]non manca
di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si
adira, non tiene conto del male ricevuto, [6]non gode
dell' ingiustizia ma si rallegra della verità. [7]Tutto
scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.
[8]La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno,
il dono delle lingue cesserà e la conoscenza svanirà.
[9]Infatti, in modo imperfetto noi conosciamo e in modo
imperfetto profetizziamo.
[10]Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è
imperfetto scomparirà. [11]Quand' ero bambino, parlavo
da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da
bambino. Divenuto uomo, ho eliminato ciò che è da
bambino. [12]Adesso noi vediamo in modo confuso, come
in uno specchio; allora invece vedremo faccia a faccia.
Adesso conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò
perfettamente, come anch' io sono conosciuto. [13]Ora
dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e
la carità. Ma la più grande di tutte è la carità!
(San Paolo, 1Cor 13,1-13)

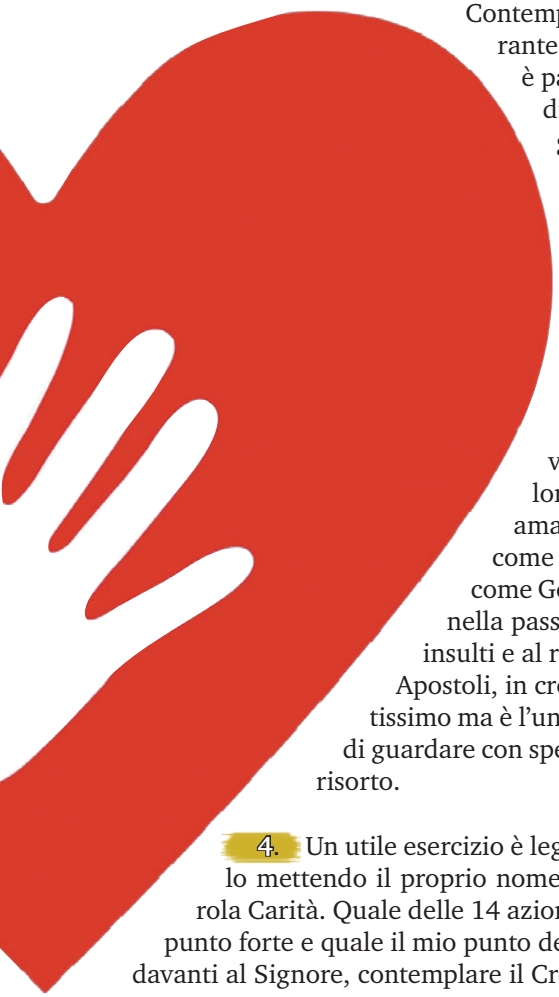
dove si sia più comunità, più umani, più sostenibili e inclusivi. Fermiamo la nostra attenzione sul secondo dialogo, dedicato al tema della Carità e che vede i volontari dialogare con l'apostolo Paolo a partire dall'Inno alla Carità di 1Cor 13. Rimando alla lettura della Carta. In questa sede richiamo solo alcuni elementi di carattere generale.

1. L'amore è la via superiore, è più grande persino della fede e dei miracoli, dello spogliarsi dei propri beni per darli ai poveri. Paolo non spiega perché l'amore è più grande. Lo afferma come un principio, che gli viene dalle parole di Gesù in Mt 25: saremo giudicati sulle opere dell'amore. Tuttavia sembra andare oltre a quanto affermato da Matteo perché mentre in Mt 25 le opere comprendono il dar da mangiare agli affamati, da bere agli assetati, ecc., Paolo afferma che queste stesse opere, per quanto grandi, non implicano necessariamente la Carità. Vale a dire che noi possiamo fare del bene non per amore gratuito ma per amor proprio. Quella di Paolo è un'intuizione mistica: solo Dio è Amore, Lui solo!

2. L'Apostolo non definisce la Carità ma la descrive con 14 espressioni, quasi a dire: l'amore è un mistero, non si può racchiuderlo in una formula. Presenta così le 14 caratteristiche della Carità: paziente, benigna, non si adira […]. Constatiamo che la lista dei non è più lunga di quella dei sì, a sottolineare la preferenza di Paolo nell'indicare ciò che l'amore non fa. Le stesse opere positive richiedono un patire più che un agire. Dunque amare (fare volontariato) non significa fare qualcosa per gli altri, come si pensa abitualmente, ma piuttosto accogliere gli altri come sono, per camminare insieme verso quello che vorremmo essere. Messo alla prova l'amore vero tollera, pazienta, sopporta e supporta. La Carità promuove atteggiamenti umili, miti ma occorre una grande forza spirituale per viverli. Paolo insegna questo modo di amare a una comunità difficile, quella di Corinto, affinché impari a vivere pacificamente in una situazione di tensione. È chiaro che bisogna dedi-

carsi ai poveri, ma se la comunità è divisa al suo interno, se i cristiani parlano male gli uni degli altri, anche le opere cosiddette di misericordia sono vane, inautentiche.

3. Qual'è la vera sorgente del testo di Paolo? L'apostolo contempla il Crocefisso che tutto sopporta, tutto crede, tutto perdona, tutto spera. Contempla Gesù che durante la sua vita terrena è paziente, non è invidioso, non si inorgoglisce, assume anzi la condizione di servo. Gesù non si irrita, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, non vuole la vendetta, trova la sua gioia nella verità. Per noi volontari dell'Unitalsi amare significa essere come Gesù, comportarsi come Gesù si è comportato nella passione, di fronte agli insulti e al rinnegamento degli Apostoli, in croce. È un ideale altissimo ma è l'unico che ci consente di guardare con speranza a un mondo risorto.



4. Un utile esercizio è leggere il testo di Pao lo mettendo il proprio nome al posto della parola Carità. Quale delle 14 azioni di Carità è il mio punto forte e quale il mio punto debole? È utile porci davanti al Signore, contemplare il Crocefisso e chiedere a Lui, per noi e per tutta l'Unitalsi, la forza di essere pazienti, benevoli, ecc.

Tornando alla Carta, mi pare importante sottolineare il fatto che sia costruita come un dialogo. "Una Carta in dialogo non solo dice ma testimonia e simboleggia che il futuro si fa insieme" – spiega Vecchiato, della Fondazione Zancan – "e il dialogo è una sintesi di pace. Quando non c'è dialogo c'è conflitto, guerra, c'è il contrario della pace. Il fatto che sia in dialogo è anche una proposta di metodo e di costruzione di pace in una società piena di conflitti, populismi, personalismi e decentramenti che in qualche modo separano e lo abbiamo visto anche nella pandemia. La scelta del dialogo è simbolica e sostanziale. È una carta detta da molti e detta insieme". Sappiamo come non tutti condividano le nostre premesse di fede, ma siamo disponibili a incontrare e a lasciarci incontrare (dialogo è questo, non semplicemente parlare) con quanti il Signore mette sulla nostra strada: malati, persone in difficoltà, amici dell'Unitalsi o di altre realtà impegnate nel volontariato, dando così il nostro contributo alla 'paziente costruzione di umanità senza barriere con la speranza e l'impegno necessario per moltiplicare l'amore sociale'.

Don Roberto, Assistente

CARTA DEI VALORI DEL VOLONTARIATO

La Carta dei Valori del Volontariato ***nasce*** *nel 2001 da una riflessione a cui hanno partecipato numerosissime organizzazioni, coadiuvate da esperti e studiosi .*
La Carta attraverso un enunciato di 24 punti, ***descrive*** *l'identità e le finalità comuni del volontariato italiano, ne* ***afferma*** *la preziosa testimonianza e ne* ***ribadisce*** *il carattere solidale.*

16 APRILE

Memoria di santa Bernadette a Campagnola di Brugine

Venerdì 16 Aprile, nella nostra parrocchia di Campagnola di Brugine, abbiamo festeggiato la nostra cara Bernadette Soubirous, nel giorno della sua nascita al cielo.

Nella sua omelia, Don Luca ha esaltato il messaggio che Santa Bernadette ha lasciato a tutti noi cristiani: l'aver testimoniato nella sua vita la Luce del Risorto, servendo il Signore con umiltà.

Nella Santa Messa sono stati ricordati anche tutti i nostri Amici defunti dell'Unitalsi, che ci hanno lasciato in questo lungo periodo di pandemia.

Alla celebrazione hanno partecipato con tanta gioia e entusiasmo i nostri "Ragazzi Speciali", felici di ritrovarsi dopo tanta lontananza.

Barbara Carollo

30 APRILE

Veglia di preghiera per il lavoro

Alla nostra carissima Sorella Donatella Zanetti e a tutta la sua famiglia, estendiamo con gioia i nostri complimenti e il nostro grazie per la disponibilità offerta nell'ospitare presso il proprio Hotel Quisisana di Abano Terme, la Veglia Diocesana per il lavoro con la presenza del nostro Vescovo, Mons. Claudio, per simbolicamente stringersi accanto ed esprimere solidarietà a tutto il mondo lavorativo che ha particolarmente sofferto a causa della pandemia.

12 MAGGIO

Festa di San Leopoldo

La festa per la ricorrenza della nascita di San Leopoldo, il 12 Maggio, si è celebrata quest'anno nel rigoroso rispetto delle norme sanitarie.

Per la nostra Associazione è stato un grande onore poter presenziare alla Messa solenne, presieduta dal nostro Vescovo Mons. Claudio, in risposta allo speciale esclusivo invito da parte di Padre Flaviano, Rettore del Santuario, riservato ad una nostra ristretta rappresentanza. Un'occasione importante per ringraziare il Signore per il riconoscimento avvenuto il 6 Gennaio 2020 di Padre Leopoldo come patrono dei malati di tumore e per l'accensione della lampada "della Riconciliazione" con l'olio offerto dai Sindaci dei comuni che costituiscono il Vicariato dei Colli.

Al termine della celebrazione eucaristica, la lampada accesa in santuario accanto alla statua di San Leopoldo in occasione della novena di preghiera in preparazione alla festa, è stata consegnata al Vicario Foraneo, Don Mario Gazzillo, per portare, pellegrina nelle 23 Parrocchie del Vicariato, la luce e la benedizione di San Leopoldo.

8 MAGGIO

Ripartenza dal Santuario della Madonna delle Grazie di Villafranca Padovana

Ri-partire, quanto abbiamo sognato di poter mettere in pratica questa azione… Dopo il nostro ultimo appuntamento in presenza, in occasione dell'Assemblea dei Soci del 21 Febbraio, come Consiglio abbiamo continuato ad immaginare di poter mettere a calendario i tradizionali incontri nei quali ritrovarci… quali a Marzo la solennità dell'Annunciazione, ad Aprile la ricorrenza della salita al Cielo di Santa Bernadette.

Purtroppo invece, la difficile situazione sanitaria ci teneva bloccati dentro al lockdown, a zone rosse, a zone arancioni; al primo sentore di zona gialla, non ci è parso vero di poter pensare e organizzare il **ri-partire.**

Questo **ri-partire**, lo abbiamo sospirato, sognato, atteso e come meta abbiamo scelto il Santuario della Madonna delle Grazie di Villafranca Padovana.

Il nostro primo pensiero nella ripartenza non poteva che essere rivolto alla Madonna per ringraziarLa di averci sostenuto e accompagnato in questo lungo periodo, per affidarLe quanti ci hanno lasciato, ma in particolare per porre nelle sue mani questa ripartenza delle nostre attività e della nostra vita associativa. È stato un piccolo Pellegrinaggio che ci ha visti lasciare sia pure per poche ore il nostro quotidiano per andare in comunione ad attingere in quel luogo santo la forza spirituale e nuovo slancio per il nostro servizio di volontari.

La celebrazione eucaristica prima, seguita dalla Via Crucis all'aperto, peraltro illuminata da uno splendido sole, ci hanno aiutato a rimetterci in cammino per riprendere ad essere portatori di speranza. •

31 MAGGIO

Chiusura del mese di Maggio

Il mese di Maggio, è il mese in cui la religiosità popolare esprime la propria devozione alla Madonna ed è bello ritrovarsi fedelmente alla sera presso qualche capitello o nelle proprie parrocchie per la recita del Santo Rosario.

È con molta gioia che abbiamo accolto l'invito di Don Matteo, già nostro Assistente Spirituale ed ora Parroco del Carmine, di partecipare in Basilica alla chiusura del mese di Maggio.Ci siamo così uniti nella Santa Messa di ringraziamento per la chiusura dell'anno catechistico dei bambini della comunità parrocchiale insieme alle loro famiglie.

Le preghiere, i canti, l'offerta dei fiori alla Madonna da parte di tutti i bambini, l'atto di affidamento recitato da Don Matteo per conto di tutti i presenti, le luci dei flambeaux che illuminavano la Chiesa, ci hanno fatto sentire uniti alla comunità in preghiera, riportandoci alla genuinità e alla bellezza del pregare insieme.

Anche i fedelissimi amici di CAMPAGNOLA DI BRUGINE (foto in basso a destra), hanno reso omaggio a Maria con la loro preghiera a conclusione della loro presenza puntuale ogni sera nella recita del santo Rosario. •

5 GIUGNO

Basilica del Carmine

SOLENNE BENEDIZIONE DEL NOST

"Non tutti i mali vengono per nuocere"…

Più volte mi sono chiesta quale fosse l'anno di nascita della nostra Sottosezione, ma non avevo mai trovato riferimenti attendibili.

Per calarmi in questa ricerca, c'è voluta la pandemia da un lato (e quindi un po' più di tempo disponibile) e dall'altro l'esigenza improrogabile di rinnovare il nostro stendardo i cui preziosi ricami in seta hanno irrimediabilmente ceduto all'usura del tempo.

Per la ricerca mi sono dapprima confrontata con la nostra Sezione Triveneta. Il primo indizio l'ho rintracciato sul Veneto Mariano, Organo ufficiale dell'Unitalsi Triveneta, n. 6, del Giugno 2008, che nell'anno della ricorrenza del centenario della nascita della Sezione, riporta: "Padova nasce **prima del 1936**, Presidente fino alla sua morte avvenuta il 22 febbraio 1975, Mons. Francesco Dalla Zuanna". Quel "**prima del 1936"** mi ha lasciato molto insoddisfatta!

Partendo dall'informazione che la Sezione Triveneta ha incominciato i propri pellegrinaggi autonomi a Lourdes nel 1930, ho proseguito la ricerca con la consultazione dei numeri della Difesa del Popolo e dei Bollettini Diocesani di Padova relativi agli anni antecedenti al 1936.

Per gli anni dal 1930 al 1933, non ho trovato alcun riferimento a Pellegrinaggi a Lourdes.

È nell'anno **1934** che entrambe le fonti, riportano la notizia di un Pellegrinaggio a Lourdes dal 5 al 12 Luglio guidato dall'allora Vescovo di Padova, Mons. Carlo Agostini, che nello stesso anno aveva indetto sempre a Padova un Congresso Mariano dal 3 al 6 Maggio.

Curioso quanto viene riportato nel Bollettino Diocesano di Padova, n. 5 del 15 Maggio 1934 riguardo a questo Pellegrinaggio in merito al programma, ai prezzi, ben distinti e dettagliati fra pellegrini sani e ammalati, al treno dei pellegrini sani con le quote di Prima, Seconda e Terza Classe e al **TRENO VIOLETTO** sul quale avrebbero viaggiato i malati.

Riguardo alla nostra Sottosezione, il Punto 8) dello stesso Bollettino alla pag. 220, riporta testualmente*: "ogni malato che domanda un posto sul treno Violetto deve richiedere alla* ***Sottosezione di Padova dell'U.N.I.T.A.L.S.I.*** *i moduli per la domanda e per far compilare il certificato medico". Per il personale di assistenza ai malati (Sacerdoti, Barellieri, Dame di carità)* ***le domande di iscrizione devono essere fatte alla Sottosezione di Padova dell'U.N.I.T.A.L.S.I., in Via San Tomaso 1****.*

Moltissime le altre curiosità che si possono ricavare dalla lettura dei documenti che ho consultato. In particolare, il Bollettino Diocesano di Padova n. 6 del 15 Giugno 1934 riporta: *il 5 Luglio p.v. il Vescovo, assieme ad una bella schiera di pellegrini, di malati, di assistenti ai malati, pellegrinerà per Lourdes [...]. Bisogna però tener presente che noi intendiamo offrire all'Immacolata di Lourdes l'omaggio dell'intera Diocesi [...]. Quindi quelli che restano a casa non devono rimanere estranei al Pellegrinaggio, ma piuttosto strettamente uniti con la mente, con il cuore e con la preghiera.*

A ottenere questa unione, raccomandiamo che nelle Domeniche prime e seconda di Luglio, nelle chiese, si parli del Pellegrinaggio e si esortino le anime a onorare la Vergine; si preghi per i nostri malati, quelli che hanno la fortuna di essere trasportati a Lourdes e quelli che non hanno potuto averla; si preghi per tante necessità spirituali e temporali di questa grande famiglia che è la Diocesi di Padova. E noi con i pellegrini pregheremo tanto la Celeste

RO NUOVO STENDARDO

...si riparte anche sotto la protezione di San Leopoldo...

Madre che ci sia larga di misericordia e di grazie.

Nelle due domeniche che precedono il Pellegrinaggio, si invita a pregare in tutte le parrocchie della Diocesi.

Una notizia molto curiosa la riporta il Settimanale diocesano La Difesa del Popolo, n. 26 dell'1 luglio 1934, che elenca con dovizia di particolari il numero dei pellegrini che vi parteciperanno: 157 pellegrini sani di cui 42 Sacerdoti, 20 personale di assistenza (5 sacerdoti, 4 barellieri, 11 dame infermiere) e 30 malati sul treno violetto con l'elenco delle varie provenienze (Roana, Valdobbiadene, Pove, Camin, Borso, Brentelle, Vigonovo, Chiesanuova, Ponte San Nicolò, Pera-rolo, Pontelongo, Fellette, Crespano, San Vito di Vigonza, Padova).

Nella ricerca storica, tramite la nostra Sorella Agnese, ho coinvolto anche Padre Flaviano Gusella, attuale Rettore del Santuario di San Leopoldo di Padova, che ci ha confermato che Padre Leopoldo Mandić nell'anno 1934 ha partecipato al Pellegrinaggio a Lourdes su espresso invito e con viaggio offerto dall'allora Vescovo di Padova, Mons. Carlo Agostini.

Nel suo rientro in convento di ritorno da Lourdes, in Via Dante, la carrozza che lo accompagnava si incrocia con un convoglio del tram; lo spazio fra le rotaie e i pilastri dei portici, non le permetteva di passare, eppure la carrozza passò senza subire alcun danno.

Solo un grande miracolo della Madonna aveva salvato Padre Leopoldo, insieme a Don Luigi Callegaro, Parroco di Cornegliana e ad Augusto Formentin proprietario della carrozza, che si trova tutt'ora esposta presso l'omonimo Santuario.

Nel 1983, Padre Leopoldo viene proclamato Santo da Papa Giovanni Paolo II e il 6 Gennaio 2020, con decreto della Congregazione vaticana per il culto divino e la disciplina dei sacramenti, viene ufficialmente riconosciuto protettore dei malati di tumore.

Tutta questa ricerca, in piena condivisione con il Consiglio e con il nostro Assistente Don Roberto, ci ha permesso di stabilire, con ragionevolezza e attendibilità storica, che il nucleo fondante della nostra Sottosezione di Padova, ha preso vita già nell'anno 1934 e che quel "prima del 1936" iniziale, aveva trovato una sua individuazione certa.

Parimenti trova conferma che il primo Presidente della nostra Sottosezione di Padova è stato Mons. Francesco Dalla Zuanna, nato a Valstagna il 16 Marzo 1899 e che sarà anche Presidente della Sezione Triveneta dal Febbraio 1972 al Febbraio 1975. Ecco perché, il nostro nuovo stendardo, che riproduce fedelmente quello usurato, riporta come novità nel suo frontespizio, l'anno 1934, anno legato anche al Pellegrinaggio a Lourdes di San Leopoldo.

Il rito della sua benedizione, durante la Santa Messa celebrata nella splendida cornice della Basilica del Carmine, è stato affidato a Padre Flaviano, Rettore del Santuario, che con molta disponibilità aveva accolto l'invito a condividere con noi questo nostro significativo momento di vita associativa.

In questa benedizione, concomitante a questo tempo della ripartenza, che segna la ripresa delle nostre attività ed in particolare dei nostri pellegrinaggi a Lourdes e Loreto, mi piace leggere un segno provvidenziale per un nuovo cammino che poniamo anche sotto la protezione di San Leopoldo, che aveva una grande devozione verso la Madonna, che amava chiamare "la Parona Benedeta".

Da oggi, la nostra Sottosezione di Padova, non ha solo una grande e lunga storia da ricordare e da raccontare, ma, sostenuta anche da San Leopoldo ha davanti a sé una grande storia da costruire.

Per questo, sarà necessario che ognuno di noi si impegni e riprenda a vivere l'Associazione mettendoci dentro tutta la passione che dedica a quanto ama, facendosi conoscere e intessendo nelle proprie comunità parrocchiali profonde ed evangeliche relazioni con quanti sono provati da situazioni di fragilità, di sofferenza e malattia.

Così sarà una vera ripartenza sotto la protezione di Nostra Signore di Lourdes e di San Leopoldo!

Giliola, Presidente

I nostri defunti

Villas Zanon,
Barelliere
30 Marzo

Buso Lino,
papà di Federica
6 Aprile

Tarcisio Cavinato,
Barelliere
7 Maggio

Ricordiamo con una preghiera speciale i cari defunti.

CALENDARIO INCONTRI E ATTIVITÀ 2021

GIUGNO

BASILICA DI SANT'ANTONIO

Sabato 12, ore 17,00: Santo Rosario, Tredicina di Sant'Antonio e Santa Messa

Diventa Socio! Vivi l'esperienza dei Pellegrinaggi

LUGLIO

CHIAMPO

Sabato 3: o Sezionale
Informazioni in Segreteria

LORETO

ANNO GIUBILARE LAURETANO

31 Luglio - 3 Agosto
Pellegrinaggio Sezionale in pullman

AGOSTO

SANTUARIO MONTE GRISA - TRIESTE

Sabato 7: Pellegrinaggio Sezionale
Informazioni in Segreteria

SETTEMBRE

LOURDES

6-10 - Pellegrinaggio Sezionale in aereo da Verona e Treviso

OTTOBRE

ASSISI

8-9-10: Pellegrinaggio Sezionale
Informazioni in Segreteria

NOVEMBRE

ELEZIONI PER RINNOVO CONSIGLIO SOTTOSEZIONE

Domenica 7 - Parrocchia Beata Vergine del Perpetuo Soccorso di Tombelle - Ve -
Segue convocazione Assemblea Soci

TERRA SANTA

10-17: Pellegrinaggio Sezionale

Speranza Periodico della Sottosezione di Padova - Via del Vescovado, 29
Tel. 049 8771745 - e-mail: padova@unitalsitriveneta.it -
Direttore Responsabile: don Gino Brunello
Direttore: Don Galdino Rostellato - Autorizzazione Tribunale di Padova n. 501 del 1975
Stampa: Tipografia Regionale Veneta - Conselve (PD)

Segreteria *Sottosezione di Padova*
Via del Vescovado 29 - c/o Casa Pio X - 35141 Padova
Tel. 049-8771745 - padova@unitalsitriveneta.it - www.unitalsipadova.it
Orario ufficio: da martedì a venerdì ore 9.00-12.00
altri giorni e/o orari previo appuntamento